

**LA SFIDA  
PER LA PROVINCIA**

**LA CONFERENZA DEL MINISTRO**  
Ieri tappa a Lecce con il candidato e con Fitto:  
«Altro che signor nessuno, vincerà subito»

**LA SFIDA CON LA SENATRICE**  
La stoccata: «In campagna elettorale parlano tutti  
ma presto non saranno più ascoltati»

# La Russa "snobba" la Poli «Andiamo come un treno»

*Gabellone: «Ora sul nucleare cambino pettegolezzo»*

di **Vincenzo MARUCCIO**

Avanti tutta con il Pdl e che importa se non c'è Adriana Poli Bortone. «C'è Antonio Gabellone che va come un treno e sono certo che vincerà al primo turno. Altro che "signor nessuno", presto lo diventeranno gli altri dopo il verdetto elettorale. Qui il Centrodestra ha tutte le carte per fare bene con il nostro candidato e per voltare la pagina di una lunga stagione del Centrosinistra». Parla Ignazio La Russa e ci vuole poco perché il ministro della Difesa - ed ex reggente nazionale di An prima della nascita del Pdl - "scaldi" la platea venuta da tutta la provincia a vedere lui insieme al ministro Raffaele Fitto, al sottosegretario Alfredo Mantovano e a tutta la squadra salentina del Pdl schierata al tavolo dell'hotel President.

Lunedì mattina, Lecce: il ministro La Russa "scalda" la platea, sostiene la candidatura alla presidenza di Gabellone, tesse le lodi dei

«leader salentini» del Pdl, rilancia il tema dell'unità «per chi viene da storie diverse» e sottolinea «l'importanza di una formula di squadra che, accanto al candidato, fa leva sui candidati dei collegi delle Provinciali che mi dicono essere tutti forti».

Poi, quando arriva la domanda sulla Poli Bortone, ex compagna di strada dentro An e ora avversaria acerrima nella corsa alla Provincia, sceglie la linea della prudenza e non si sbilancia: «Sì, è vero che qualche mese fa le avevo rivolto una sorta di appello all'adesione nel Pdl, ma poi le cose sono andate diversamente». Niente polemica, niente da dire sulla Poli Bortone che potrebbe ancora essere una spina nel fianco di Gabellone e del Pdl. Meglio snobbarla, meglio concentrarsi sulle proprie forze: «Andiamo avanti sulla nostra strada». Come dire: pazienza, ma ormai non ce ne importa nulla e siamo convinti di farcela senza di lei. Solo una stoccata, qualche minuto più in là, ma senza mai nominarla: «Certo, in campagna elettorale parlano tutti, ma presto, vedrete, non li ascolterò più nessuno».

Con la Russa c'è Gabellone che torna sul tema del nucleare nel Salento tirando subito in ballo Loredana Capone e Adriana Poli Bortone: «In questa campagna elettorale senza elementi programmatici e giocata sul gossip e sui pettegolezzi, le mie due avversarie - evidentemente a corto di proposte ma sempre in sintonia - si lanciano quotidianamente in illazioni e menzogne, invece di seguirmi sui temi del programma nonostante ogni giorno io stia cercando di fornire uno spaccato della mia proposta progettuale per il risveglio della Provincia». Dopo la premessa, l'affondo: «Speriamo che ora quello sul nucleare sia un capitolo chiuso: Loredana Capone e Adriana Poli Bortone avranno ben ascoltato, mi auguro, le parole del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a Bari, dove ha chiuso ogni possibilità che il nucleare arrivi in Puglia o nel Salento. Io lo vado sostenendo da 3 settimane in cui Centrosinistra e Terzo polo han-

no continuato a gettare ombre e menzogne, alimentando un sadico gusto di mettere paura nella gente, di terrorizzarla con un'ipotesi assurda, inapplicabile, inesistente. Pur di raccogliere tristemente qualche voto in più. Dal presidente del Consiglio è arrivata la certezza che

il nucleare non si farà e che nessun sito nel Salento, in Puglia e probabilmente addirittura in tutto il Sud sarà destinato ad un impianto nucleare. L'Italia guarda piuttosto a collaborazioni con l'estero e alla gestione di impianti nei paesi dell'Est e nei Balcani. Niente assurde centrali con vista sul nostro mare, insomma, ma potevano crederci solo la Capone e la Poli Bortone. Vince la verità, dunque, ma è veramente un giorno amaro per entrambe, un segnale di quanto sia vuota e inconcludente, sia l'azione del centrosinistra uscente che la proposta di un terzo polo nato solo a fini elettorali, per far perdere il centrodestra. Con il Salento fermo al palo dello sviluppo, entrambe pensano bene di passare il tempo a sguazzare nel nucleare, nell'atomica o in chi sa quale altra prossima gigantesca illazione o pettegolezzo».

**Il messaggio: «Presto saranno gli altri a diventare dei signor nessuno»**



**PROTAGONISTI**  
Sopra Adriana Poli Bortone e, a destra, un momento della conferenza stampa di ieri a Lecce con il ministro Ignazio La Russa